



UNIONCAMERE



I servizi della Suite Finanziaria

# CHECK-UP

*Sistemi di Valutazione Aziendale*

## Indice

<b>Primo accesso</b>	2
<b>Servizi in homepage</b>	2
<b>Limiti del caricamento automatico di Centrale Rischi</b>	4
<b>CR Andamentale</b>	5
<b>Introduzione</b>	5
<b>Interpretazione dei risultati</b>	6
Scoring CR	6
Analisi diversificazione	7
Analisi indebitamento	8
Rischi e garanzie	9
<b>Sistema di Allerta</b>	10
<b>Introduzione</b>	10
Valutazione Centrale Rischi	10
Valutazione bilancio	12
Questionario qualitativo	14
Modulo forward looking	14
Esito sistema di allerta	15
<b>Interpretazione dei risultati</b>	16
Interpretazione indici valutazioni di CR e bilancio	16
Interpretazione delle voci del questionario qualitativo	16
Anomalie nei pagamenti verso controparti commerciali	16
Anomalie gestionali	17
Anomalie erariali	18
Anomalie da rischi caratteristici	19
Anomalie da eventi pregiudizievoli	19
<b>MCC</b>	20
<b>Introduzione</b>	20
<b>Interpretazione dei risultati</b>	20
Rating fondo di garanzia	20
Modulo economico-finanziario	21
Modulo andamentale	22

## Primo Accesso

### Servizi in homepage

Dopo aver effettuato il login alla Suite, sul lato destro della homepage (Dashboard) è presente l'accesso alla Sezione Check-Up.

Per il corretto utilizzo dei servizi Check-Up sono necessari la Visura PDF di Centrale Rischi degli ultimi 36 mesi, e l'ultimo bilancio depositato in formato XBRL. In caso non si disponesse di questi documenti è possibile ottenerli, il primo attraverso collegamento al sito web di Banca di Italia presente sulla Suite, il secondo direttamente attraverso la Suite stessa.

Per le società in contabilità semplice è possibile caricare, su un apposito modello Excel scaricabile direttamente dalla pagina web in fase di elaborazione, i dati dell'ultimo Modello Unico presentato.

In particolare, sarà necessario svolgere i **seguenti tre step**:

#### Step 1

Richiedere il PDF della visura Centrale Rischi al [seguito link](#), indicando l'opzione "ultime 36 date contabili": se la richiesta è fatta con SPID o CNS la visura è disponibile in tempi rapidi, se invece si procede con la compilazione del modulo, questa è inviata via PEC entro 30 giorni dalla richiesta.

#### Step 2

Se l'azienda è in contabilità ordinaria è necessario procurarsi il bilancio delle ultime due annualità in formato XBRL, che può o essere richiesto al proprio commercialista, oppure può essere prelevato dal gestionale ERP (se provvisto di questa funzionalità) oppure ancora, se depositato, può essere scaricato istantaneamente presso il Registro Imprese all'interno della piattaforma, dopo aver cliccato sul tasto "Ottieni Analisi", rendendo così le informazioni automaticamente disponibili per le valutazioni. Se invece l'azienda è in contabilità semplificata, è possibile compilare il seguente [modello excel](#) con i dati di bilancio necessari.

#### Step 3

Una volta ottenuta la visura Centrale Rischi in PDF e resi disponibili i dati di bilancio, occorre cliccare sul tasto "Ottieni Analisi", per inserire le informazioni richieste ed avviare l'analisi. Saranno così visualizzati i moduli Centrale Rischi, Sistema di Allerta e Rating MCC.

**Una volta inseriti i documenti e avviata l'analisi non sarà possibile ripetere l'operazione caricando nuovi dati:** è necessario quindi verificare attentamente le informazioni prima di procedere. All'interno dei moduli saranno poi richieste ulteriori informazioni che potranno essere inserite e modificate liberamente. Per avviare l'analisi è sufficiente disporre dei dati di bilancio: tuttavia, se si decidesse di procedere senza la visura Centrale Rischi, questa, non potrà essere poi aggiunta in un secondo momento ed ottenere le relative analisi.

Una volta lanciata l'elaborazione:

- 1 selezionare dal menù a tendina i campi obbligatori: Forma giuridica, Regime di contabilità e Settore;
- 2 inserire eventuali Pregiudizievoli Società e/o Pregiudizievoli Soci (nel caso di società di persone o ditte individuali) cliccando il tasto + e selezionando la tipologia di evento. È possibile inserire più pregiudizievoli cliccando il tasto + tante volte quanti sono gli eventi (anche se della medesima tipologia);
- 3 trascinare o scegliere il PDF della Visura Centrale Rischi, almeno degli ultimi 6 mesi, ricevuto da Banca d'Italia;
- 4 trascinare o scegliere il bilancio in formato XBRL oppure scaricare, compilare e caricare il file Excel (a seconda dell'opzione precedentemente selezionata).

In assenza della Centrale Rischi (CR vuota o non disponibile) è comunque possibile ottenere l'elaborazione rispondendo "No" alla domanda "Caricare la Centrale Rischi?" che appare sopra la maschera di caricamento Centrale Rischi. In tal caso, sarà richiesto di inserire "Ragione sociale" e "Partita IVA" e di caricare solo il Bilancio.

Una volta caricati i file di Centrale Rischi e di bilancio negli appositi riquadri, comparirà una sezione con la descrizione dei contenuti del servizio. Per proseguire con l'elaborazione cliccare sull'icona  oppure in caso di errore nel caricamento, annullare cliccando su .

Solo dopo la conferma, i file verranno elaborati. Ultimato il processo di lettura, comparirà l'icona dei servizi da cui sono accessibili i contenuti e il tasto per la stampa in pdf dei risultati.

Se il caricamento dati riscontrasse delle anomalie, comparirebbe la seguente icona  per segnalare un errore. In tal caso il sistema non procederà con l'elaborazione.

Se il messaggio di errore fosse il seguente: "Errore: Centrale Rischi vuota, utilizza il form per caricare senza pdf", ripetere l'intera procedura rispondendo "No" alla domanda "Caricare la Centrale Rischi?" posta sopra la maschera di caricamento CR. Negli altri casi verificare di aver caricato i file corretti e segnalare l'eventuale anomalia dal canale di assistenza.

## Limiti del caricamento automatico di Centrale Rischi

Il caricamento automatico è possibile per i file pdf originali inviati da Banca d'Italia di dimensione non superiore a 15MB. Se il file non corrisponde ad uno di questi requisiti, verrà visualizzato il simbolo di errore già nella prima fase di lettura.

La possibilità di caricare i dati è inoltre garantita per un massimo di 36 mesi di profondità a partire dal mese più recente indicato presente nella visura di Centrale Rischi, e comunque non verranno caricati i mesi antecedenti a Gennaio 2012.

Una volta terminata l'elaborazione comparirà un riquadro con i servizi elaborati.

In particolare:

- L'icona  permette di accedere al servizio **CR Andamentale**;
- L'icona  permette di accedere al **Sistema di Allerta**;
- L'icona  permette di accedere al servizio di **Rating MCC**.

## CR Andamentale

### Introduzione

CR Andamentale consente di analizzare l'andamentale storico degli affidamenti e della gestione finanziaria con profondità fino a 36 mesi, evidenziando squilibri e criticità con indicatori chiari e intuitivi. Le banche e gli intermediari, infatti, possono consultare al massimo gli ultimi 3 anni di informazioni in Centrale Rischi: le segnalazioni precedenti, pertanto, seppur gravi, sono ininfluenti in quanto non monitorabili dagli istituti.

Se sono presenti dati di Centrale Rischi per il cliente selezionato, comparirà una pagina con diverse elaborazioni grafiche e tabellari. Le elaborazioni sono suddivise in diverse schermate tematiche.

La "barra dei tab" permette di accedere alle schede relative a:

- Scoring CR
- Analisi diversificazione
- Analisi indebitamento
- Rischio e garanzie

Nella colonnina in alto a sinistra è presente l'icona  relativa al download del report.

Il report riporta di default gli ultimi 36 mesi dalla data di inserimento più recente, pertanto qualora non siano presenti tutti i 3 anni completi, i mesi mancanti solo valorizzati a zero.

Le rimanenti icone nella colonna "Filtro per anno" e "Filtro Intermediario" consentono di aggiornare la visualizzazione delle tabelle e dei grafici in base alla selezione effettuata. Con il "Filtro per anno" è possibile visionare gli ultimi 12 mesi, 24 o 36 mesi inseriti, mentre con il "Filtro Intermediario" è possibile selezionare/deselezionare uno o più istituti di credito. Tutti i dati presenti nelle tabelle e nei grafici verranno aggiornati in base ai filtri selezionati.

## Interpretazione dei risultati

### SCORING CR

La tab Scoring CR assegna un punteggio sui dati di Centrale Rischi in base alle seguenti categorie di segnalazione: Tensioni finanziarie sugli utilizzi, Anomalie lievi, Anomalie quasi pregiudizievoli e Anomalie pregiudizievoli. Attraverso lo scoring sarà possibile individuare l'eventuale presenza di segnalazioni che possono pregiudicare la continuità aziendale (Filtro 1, 2 o 3 anni). Viene assegnato un punteggio da 1 (giudizio peggiore) a 10 (giudizio migliore), come si può vedere in Figura 1 e in caso di dati parziali tale valutazione potrebbe risultare non attendibile.



Figura 1: Valutazione storica CR

Nella parte sinistra della Tab viene riportata una tabella di riepilogo la quale riporta nella parte iniziale il Periodo di riferimento dei dati caricati in Centrale Rischi, il Numero di Intermediari e la Presenza di Posizioni Contestate. Successivamente viene riportato un riepilogo delle principali criticità presenti nell'azienda, suddivise nelle seguenti categorie:

- **Analisi Utilizzi:** rileva l'eventuale presenza di tensione finanziaria sulle varie linee di credito;
- **Anomalie Lievi:** rileva la presenza di impagati e sconfinamenti <90 giorni;
- **Anomalie quasi pregiudizievoli:** rileva la presenza di sconfinamenti >90 giorni e <180 giorni e di sconfinamenti >180 giorni;
- **Anomalie pregiudizievoli:** rileva la presenza di garanzie attivate con esito negativo, crediti passati a perdita e sofferenze.

In seguito viene riportato il giudizio di Bancabilità assegnato all'azienda su ogni istituto di credito. Per attribuire tale giudizio si prendono in considerazione le informazioni relative al singolo intermediario. L'ordinamento è rappresentativo del merito creditizio di ciascun istituto.



La valutazione complessiva, considerando in modo aggregato tutti gli istituti nel periodo selezionato (anche quelli non presenti all'ultima rilevazione), non è una media delle singole "Bancabilità" ma assegna all'insieme delle anomalie una penalità maggiore.

## ANALISI DIVERSIFICAZIONE

La Tab Analisi Diversificazione comprende la tabella "Diversificazione degli affidamenti e degli utilizzi", la quale consente di comprendere come sono diversificate le varie tipologie di rischio con l'obiettivo di evidenziare se l'esposizione è troppo concentrata su pochi istituti.

In dettaglio, la tabella riporta nella colonna 2 e 4 l'esposizione accordata e utilizzata per singola linea di credito dell'istituto. Le colonne 3 e 5 invece riportano l'esposizione totale dell'istituto sull'intero sistema. Sulla base di queste informazioni vengono riportati due grafici a torta rappresentanti la diversificazione degli affidamenti e degli utilizzi, come in figura 2a e 2b.

Diversificazione affidamenti

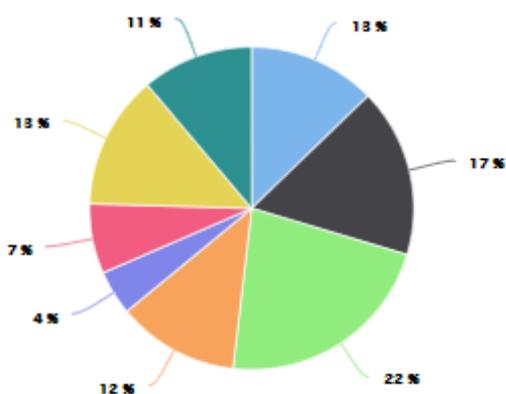


Figura 2a: Diversificazione Affidamenti

Diversificazione utilizzi

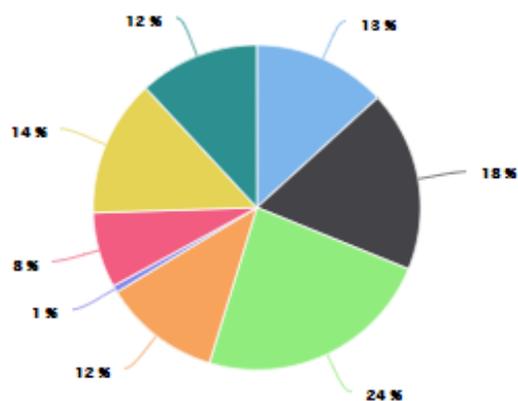


Figura 2b: Diversificazione Utilizzi

Successivamente viene riportata la **Struttura degli Affidamenti** all'ultimo mese disponibile, ovvero l'ultimo mese caricato di Centrale Rischi. Vengono riportati i valori dell'Accordato e dell'Utilizzato distinto per categoria (Autoliquidante, Scadenza, Revoca) per ogni intermediario.

## ANALISI INDEBITAMENTO

La tab Analisi Indebitamento riporta l'Analisi storica dell'Utilizzo Affidamenti dettagliata in sei sottocategorie: Affidamenti Totali, Rischi Autoliquidanti, Rischi a Scadenza, Rischi a Revoca, Crediti di firma e l'Andamento Incidenza Indebitamento a breve.

La tabella in alto mostra, per ogni categoria dei crediti per cassa (rischi autoliquidanti, a scadenza e a revoca), l'accordato operativo, l'utilizzato e gli sconfinamenti relativi al periodo selezionato nel "Filtro per anno". Per i rischi a scadenza dettaglio è riportata anche la porzione di utilizzi a medio lungo termine, ovvero con scadenza oltre i 12 mesi. L'ultima colonna della tabella riporta invece il valore di mark to market dei derivati segnalati in centrale rischi.

Tale tabella è inizialmente visualizzata in modalità sintetica (indicazione media posizione), ma è possibile visualizzare i dati mensili relativi al periodo selezionato ("Filtro per anno" pari a 1, 2 o 3 anni) spuntando il relativo tasto sopra la tabella.

Seguono i 6 grafici:

- **Andamento Utilizzo Totale affidamenti:** mostra il monte totale degli affidamenti (grigio scuro) e degli utilizzi (grigio chiaro) sull'asse principale, mentre su quello secondario riporta gli sconfinamenti totali (in arancione). Per ogni mese viene indicato il numero degli eventuali istituti su cui si siano verificati gli sconfinamenti e cliccando il "tooltip" è possibile visualizzare gli Istituti in cui si sono verificati gli sforamenti e l'importo degli stessi;
- **Andamento Utilizzo Autoliquidante:** mostra per i rischi autoliquidanti (anticipi sbf/fatture) l'accordato operativo (grigio scuro), l'utilizzato (grigio chiaro) sull'asse principale, mentre su quello secondario riporta gli sconfinamenti (azzurro). Per ogni mese viene indicato il numero di istituti che presentino sconfinamenti sulle linee anticipi e cliccando il "tooltip" è possibile visualizzare gli Istituti in cui si sono verificati gli sforamenti e l'importo degli stessi;
- **Andamento Utilizzo a Scadenza:** mostra per i rischi a scadenza (finanziamenti/leasing/linee a scadenza) l'accordato operativo (grigio scuro), l'utilizzato (grigio chiaro), l'utilizzato a medio/lungo termine (grigio ghiaccio) e, sull'asse secondario, gli sconfinamenti (lime). Per ogni mese viene indicato il numero di istituti che presentino sconfinamenti sulle linee a scadenza e cliccando il "tooltip" è possibile visualizzare gli Istituti in cui si sono verificati gli sforamenti e l'importo degli stessi;

- **Andamento Utilizzo a Revoca:** mostra per i rischi a revoca (fidi di cassa) sull'asse principale l'accordato operativo (grigio scuro), l'utilizzato (grigio chiaro) e sull'asse secondario gli sconfinamenti (linea viola). Per ogni mese viene indicato il numero di istituti che presentino sconfinamenti sulle linee a revoca e cliccando il "tooltip" è possibile visualizzare gli Istituti in cui si sono verificati gli sforamenti e l'importo degli stessi;
- **Crediti di firma:** mostra per i crediti di firma di natura commerciale e di natura finanziaria sull'asse principale l'accordato operativo (grigio scuro), l'utilizzato (grigio chiaro) e sull'asse secondario gli sconfinamenti (linea arancione);
- **Andamento Incidenza Indebitamento a breve:** mostra gli utilizzi delle linee di credito a breve (revoca, autoliquidanti e scadenza a breve), l'accordato operativo dei crediti per cassa e il loro rapporto ovvero l'incidenza dell'indebitamento a breve termine, considerato più rischioso perchè revocabile in ogni momento.

## RISCHI E GARANZIE

La tab Rischi e Garanzie mette in risalto l'andamentale delle insolvenze che l'affidato ha su base mensile (e come media del periodo) e riporta le "Informazioni sui Garantiti" e le "Garanzie Ricevute".

La prima tabella riporta le Posizioni di Rischio: Rischi Autoliquidanti scaduti, gli Impagati, gli Scaduti/Sconfinati >90 giorni e <180 giorni, gli Scaduti/Sconfinati >180 giorni, i Crediti in sofferenza, i Crediti passati a perdita e i Crediti Contestati. Le colonne riportate sono in ordine crescente di rischio per il sistema creditizio e in ordine decrescente in termini di gestibilità/ristrutturabilità delle posizioni in essere.

Tale tabella è inizialmente visualizzata in modalità sintetica (indicazione media posizione), ma è possibile visualizzare i dati mensili relativi al periodo selezionato ("Filtro per anno" pari a 1, 2 o 3 anni) spuntando il relativo tasto sopra la tabella.

Seguono i 2 grafici:

- **Andamento Crediti scaduti pagati e impagati:** mostra il totale crediti autoliquidanti scaduti, la porzione che risultata impagata (insoluti) e la percentuale di crediti scaduti impagati sul totale crediti scaduti;

● **Andamento posizioni di rischio pregiudizievoli o quasi:** riporta i crediti Scaduti/Sconfinati  $\geq 90$  giorni e  $< 180$  giorni, gli Scaduti/Sconfinati  $> 180$  giorni, i Crediti in sofferenza, i Crediti passati a perdita e l'importo dei Crediti Contestati.

La seconda tabella riporta le "Informazioni sui Garanti" e le "Garanzie Ricevute". Le prime sono le garanzie personali e reali rilasciate da terzi (garanti) sui fidi del soggetto censito, ad esempio fideiussioni, pegni, ipoteche; le "Garanzie Ricevute" sono invece garanzie personali e reali che il soggetto censito ha rilasciato a favore di un soggetto terzo (garantito) al quale l'intermediario ha concesso un finanziamento.

Per le "Garanzie Ricevute" è inoltre riportato l'importo delle Garanzie attivate con esito negativo e di quelle che risultano contestate.

Anche questa tabella è inizialmente visualizzata in modalità sintetica (indicazione media posizione), ma è possibile visualizzare i dati mensili relativi al periodo selezionato ("Filtro per anno" pari a 1, 2 o 3 anni) spuntando il relativo tasto sopra la tabella.

Seguono i due grafici:

● **Andamentale garanzie ricevute da terzi:** Informazioni sui garanti: mostra per le garanzie ricevute il Valore della Garanzia, l'importo garantito e il monte affidamenti. A destra del grafico è presente il "Filtro Garanti" che consente di selezionare/disattivare i soggetti Garanti e aggiornare di conseguenza il Grafico e la tabella sopra;

● **Andamentale garanzie rilasciate a terzi:** mostra per le garanzie rilasciate a terzi il Valore della Garanzia e l'importo garantito. A destra del grafico è presente il "Filtro Garanti" che consente di selezionare/disattivare i soggetti Garanti e aggiornare di conseguenza il Grafico e la tabella sopra.

## — Sistema di Allerta —

### Introduzione

Questo servizio ha l'obiettivo di far emergere, in fase precoce, la presenza di elementi segnaletici rilevanti di crisi d'impresa (alert), al fine di porre in atto misure proattive di riequilibrio e risanamento.

Dalla schermata contenente la lista dei clienti o delle elaborazioni, selezionare il tasto Sistema di allerta.

All'interno vengono visualizzate cinque diverse tab:

- **Valutazioni Centrale Rischi**, valorizzata automaticamente attraverso il caricamento di 36 mesi di Centrale Rischi;
- **Valutazioni Bilancio**, valorizzata automaticamente attraverso il caricamento del Bilancio d'esercizio annuale;
- **Questionario Qualitativo**, valorizzata attraverso la compilazione manuale dei questionari;
- **Modulo Forward Looking**, valorizzato attraverso la compilazione di domande a risposta multipla;
- **Esito sistema di Allerta**, contenente l'esito della valutazione che compare quando le precedenti sono state compilate.

### VALUTAZIONE CENTRALE RISCHI

All'interno della prima tab è presente l'indicazione del periodo di Centrale Rischi utilizzato per il calcolo degli indicatori di questa sezione. La sezione 1) Anomalie andamentali nei rapporti con le Banche riscontrabili dalla Centrale Rischi, riporta una serie di indicatori per i quali il sistema di allerta ha rilevato un'anomalia, raggruppati per caratteristica: Scoring CR, Sconfini e ritardi nei pagamenti, Aumento delle garanzie, Insoluti portafoglio anticipi, Aumento affidamenti e utilizzi, Rientro linee anticipi cassa e firma, Segnalazioni pregiudizievoli.

Se l'esito del monitoraggio automatico del probabile sintomo è positivo (SI), il sistema mostra una descrizione della natura del sintomo oltre che gli indici principali e le grandezze calcolate sui dati presenti in Centrale Rischi che hanno inciso sull'accensione di tale sintomo.

L'esito positivo (stato "SI") segnala una possibile criticità che deve essere oggetto d'indagine approfondita al fine di comprenderne la causa e la gravità, suggerita dalla descrizione proposta. In caso di segnalazioni ritenute non compromettenti, è possibile effettuare la "rettifica" (forzatura a stato "NO") previa giustificazione.

Per modificare gli esiti si dovrà cliccare il tasto "MODIFICA" in alto a destra della tabella. In seguito nella colonna "Esito" apparirà un tasto modificabile "SI/NO" ed un riquadro in cui poter inserire del testo. In caso di modifica ad un esito automatico l'inserimento di un giustificativo è obbligatorio per poter salvare la variazione.

Se l'esito del monitoraggio del probabile sintomo è negativo (NO), il sistema non mostra la descrizione e gli indici di dettaglio. È sempre possibile visualizzare tali indicazioni modificando il selettore "Mostra tutti" posizionato in testa alla tabella, alla sinistra del titolo di sezione.

Una volta terminata l'eventuale revisione/commento dei risultati, cliccare sul tasto "SALVA" presente in alto a destra della tabella. Gli esiti modificati saranno segnalati tramite un riquadro arancione e i commenti inseriti saranno riportati anche sul report pdf esportabile tramite l'apposito pulsante.

## VALUTAZIONI BILANCIO

All'interno della prima tab è presente l'indicazione dell'ultimo bilancio d'esercizio utilizzato per il calcolo degli indicatori di questa sezione. Se i bilanci caricati sono di tipo ordinario o sono stati caricati tramite file xbrl completo di tutti i dati (anche quelli facoltativi), non sarà necessario inserire ulteriori dati per la valorizzazione degli indicatori di questa sezione.

In caso contrario sarà necessario inserire le seguenti quattro voci di dettaglio non presenti nel bilancio abbreviato per gli ultimi due bilanci di esercizio: Crediti finanziari entro l'esercizio, Riserve di rivalutazione, Totale Debiti finanziari, Totale Debiti commerciali.

La spiegazione di dettaglio dei dati da inserire è disponibile cliccando sul punto di domanda a fianco del titolo. Il salvataggio e la modifica di tali dati sono possibili mediante il tasto "SALVA/MODIFICA" a lato degli spazi di inserimento.

La compilazione di questi dati (se non già presenti) è necessaria per completare la valorizzazione di alcuni indicatori della sezione relativa al bilancio,, in caso contrario, tali indici non saranno valorizzati e verranno rappresentati in grigio chiaro.

La sezione 2) Anomalie di bilancio riporta una serie di indicatori per i quali il sistema di allerta ha rilevato un'anomalia, raggruppati per caratteristica: Redditività, Efficienza (Liquidità), Solidità (anomalie patrimoniali), Sostenibilità dei debiti.

Se l'esito del monitoraggio automatico del probabile sintomo è positivo (SI), il sistema mostra una descrizione della natura del sintomo oltre che gli indici principali e le grandezze calcolate sui dati presenti in bilancio che hanno inciso sull'accensione di tale sintomo. L'esito positivo (stato "SI") segnala una possibile criticità che deve essere oggetto d'indagine approfondita al fine di comprenderne la causa e la gravità, suggerita dalla descrizione proposta. In caso di segnalazioni ritenute non compromettenti, è possibile effettuare la "rettifica" (forzatura a stato "NO") previa giustificazione.

Per modificare gli esiti si dovrà cliccare il tasto "MODIFICA" in alto a destra della tabella. In seguito nella colonna "Esito" apparirà un tasto modificabile "SI/NO" ed un riquadro in cui poter inserire del testo. In caso di modifica ad un esito automatico l'inserimento di un giustificativo è obbligatorio per poter salvare la variazione.

Se l'esito del monitoraggio del probabile sintomo è negativo (NO), il sistema non mostra la descrizione e gli indici di dettaglio. È sempre possibile visualizzare tali indicazioni modificando il selettore "Mostra tutti" posizionato in testa alla tabella, alla sinistra del titolo di sezione.



Una volta terminata l'eventuale revisione/commento dei risultati, cliccare sul tasto "SALVA" presente in alto a destra della tabella. Gli esiti modificati saranno segnalati tramite un riquadro arancione e i commenti inseriti saranno riportati anche sul report pdf esportabile tramite l'apposito pulsante.

## QUESTIONARIO QUALITATIVO

Le macro aree da 3 a 7 riguardano aspetti aziendali qualitativi e devono essere compilate dall'utente.

Gli esiti dei parametri del questionario, sono valorizzati di default a "NO". L'utente può valorizzare gli esiti a "SI" e al termine della compilazione di ogni singola tabella deve cliccare sul tasto "SALVA".

L'esito positivo o negativo selezionato dall'utente può essere accompagnato da un giustificativo nella colonna "Spiegazione".

È necessario "Salvare" le risposte di tutte le macro aree del questionario per poter ottenere il "Profilo di Rischio Base" nella sezione "Esito del sistema di Allerta".

## MODULO FORWARD LOOKING

Il modulo "forward looking" ha lo scopo di rispondere all'esigenza di una valutazione prospettica relativa alla liquidità finanziaria: è composto da una serie di domande a risposta multipla di tipo qualitativo e quantitativo, che ne permette le compilazioni sia per gestioni aziendali di dimensioni limitate sia a gestioni che utilizzino sistemi previsionali più sofisticati (tesoreria, budget o business plan).

Al termine della compilazione di ogni singola domanda è necessario cliccare sul tasto "SALVA". Il salvataggio genera l'indicazione di un outlook stabile o negativo. È necessario selezionare le risposte di tutte le domande del questionario per poter ottenere il "Giudizio Finale" nella sezione "Esito del sistema di Allerta".

## ESITO SISTEMA DI ALLERTA

L'esito del profilo di rischio base deriva dai parametri delle sezioni Anomalie andamentale CR, Anomalie di Bilancio e Questionario Qualitativo, ad ognuna delle quali è stato assegnato un peso in funzione della rispettiva rilevanza. L'eventuale presenza di almeno un'anomalia da eventi pregiudizievoli (tabella 7 del questionario qualitativo) rappresenta uno stato di pre-insolvenza e comporta per tale valutazione il passaggio immediato alla classe di rischio superiore.

La **prima tabella** riepiloga lo stato di compilazione delle singole macro aree analizzate nelle sezioni Centrale Rischi, Bilancio e Questionario Qualitativo. Quando tutte le sezioni sono state salvate viene visualizzata la valutazione parziale relativa ad ogni macro area: tale valutazione non ha l'obiettivo di dare un giudizio assoluto, ma è volta ad identificare in modo immediato quali sono le macro aree che presentano maggiori criticità.

La **seconda tabella** riporta la valutazione del sistema d'allerta che si divide in un Profilo di rischio base (sezioni da 1 a 7) ed un Giudizio Finale - Profilo di rischio prospettico. Il profilo di rischio prospettico è ottenuto integrando le informazioni del profilo di rischio base con i dati previsionali del modulo forward looking. L'esito NEGATIVO dell'Outlook del modulo forward looking non comporta automaticamente un peggioramento alla successiva classe di rischio, ma può indicare un peggioramento delle prospettive di continuità aziendale pur all'interno della medesima classe di rischio.

Scorrendo la pagina dell'esito, a seguito della rappresentazione grafica delle classi di rischio base e finale, è possibile inserire (prima della firma dell'elaborazione) un Commento all'esito della valutazione. Tale commento resterà salvato con la valutazione e stampato sul report pdf.

Successivamente si può procedere con l'approvazione attraverso il tasto "APPROVA CON FIRMA". L'approvazione è possibile se tutte le sezioni sono state debitamente compilate (solo il Commento finale è facoltativo).

Una volta approvato l'elaborazione non sarà più modificabile o cancellabile e la relativa elaborazione (tab indicante la data di analisi) verrà contrassegnata con una spunta.

Cliccando il tasto "APPROVA", l'elaborazione del sistema di allerta non sarà più modificabile via web e tutti i dati inseriti e gli esiti ottenuti saranno definitivi.

## Interpretazione dei risultati

### INTERPRETAZIONE INDICI VALUTAZIONI DI CR E BILANCIO

L'interpretazione dei sintomi delle sezioni delle Anomalie derivanti da Centrale Rischi e delle Anomalie di Bilancio è disponibile sul report pdf sotto ogni voce di possibile criticità.

Se un sintomo è acceso a SI, il sistema mostra automaticamente:

- una spiegazione del calcolo della relativa voce, le soglie che ne determinano l'accensione e una possibile interpretazione delle cause che ne determinano l'esito. Questo permette una più semplice comprensione della natura e della rischiosità del sintomo ed una eventuale modifica dell'esito automatico, facilitando un'eventuale giustificazione del sintomo;
- i parametri o le grandezze numeriche coinvolte nella determinazione del sintomo (ad esempio la variazione del fatturato o il numero di sconfinamenti), per verificare la correttezza del dato identificato ed enucleare l'origine dell'eventuale problema.

### INTERPRETAZIONE DELLE VOCI DEL QUESTIONARIO QUALITATIVO

Il questionario qualitativo del sistema di allerta prevede la compilazione da parte dell'utente ed è finalizzato all'individuazione di anomalie relative a dati extra-contabili/qualitativi.

### ANOMALIE NEI PAGAMENTI VERSO CONTROPARTI COMMERCIALI

La macro area relativa alle anomalie gestionali è finalizzata ad individuare quelle problematiche che derivano dalle politiche operative, relative alle diverse aree gestionali, messe in atto dagli amministratori e dal management aziendale.



- **Ricevute ed altri avvisi di pagamento non onorate alla scadenza da parte dell'azienda o pagamenti parziali rispetto al prezzo concordato:** indica che l'azienda ha difficoltà ad adempiere agli obblighi di pagamento verso i fornitori alla scadenza;
- **Ritardi nei pagamenti ai fornitori superiori a 90 giorni:** indica che l'azienda presenta ritardi nei pagamenti ai fornitori da oltre 90 giorni;
- **Richieste di riscadenziamento da parte dell'azienda nei pagamenti concordati con i fornitori:** indica che l'azienda non è in grado di pagare alla scadenza e pertanto ha chiesto uno riscadenziamento ossia un allungamento delle scadenze di pagamento;
- **Compensazioni, abbuoni derivanti da resi, controversie derivanti dalla quantità del prodotto o da ritardi nei termini di consegna anomali rispetto la media del settore (praticati dall'azienda):** individua le problematiche dell'azienda con le controparti clienti dovute a richieste di compensazioni, resi e abbuoni per prodotti di qualità/quantità inferiore e/o ritardi nelle consegne;
- **Sconti o promozioni di ogni tipo praticati dall'azienda in misura superiore al 50% del prezzo di listino, in ogni caso considerati anomali in rapporto alle comuni condizioni d'uso di piazza:** individua la pratica di concedere sconti eccessivi da parte dell'azienda;
- **Sensibile aumento della dilazione di pagamento concessa ai clienti (allungamento dei tempi di incasso):** indica la difficoltà da parte dell'azienda di incassare quanto concordato dai propri clienti con conseguente dilazione dei pagamenti ricevuti;
- **Esistenza di procedure concorsuali a carico di fornitori e/o clienti chiave:** indica un netto aumento della rischiosità di fornitori/clienti;
- **Presenza di contenziosi rilevanti con controparti commerciali (fornitori o clienti):** indica un rapporto deteriorato con fornitori/clienti.

## ANOMALIE GESTIONALI

La macro area relativa alle anomalie gestionali è finalizzata ad individuare quelle problematiche che derivano dalle politiche operative, relative alle diverse aree gestionali, messe in atto dagli amministratori e dal management aziendale.

- **Perdita di membri della direzione con responsabilità strategiche senza una loro sostituzione:** indica che l'azienda ha perso membri della direzione senza poter/riuscire a sostituirli;
- **Perdita di mercati fondamentali, di clienti chiave, di contratti di distribuzione, di concessione o di fornitura importanti:** indica che l'azienda ha difficoltà nel commercializzare i propri prodotti/servizi a causa della perdita di clienti/mercati o contratti di distribuzione/concessione fondamentali;
- **difficoltà con il personale:** l'azienda rileva difficoltà con il personale quali ad esempio assenteismo, scarso rendimento, comportamenti negativi, violazioni disciplinari, ecc. Tali problematiche potrebbero mettere in difficoltà l'attività aziendale;
- **scarsità nell'approvvigionamento di forniture importanti:** l'azienda presenta difficoltà nel reperimento delle forniture (materie prime/servizi);
- **comparsa di concorrenti di grande successo:** l'azienda si scontra con nuovi concorrenti che potrebbero sottrarre fette di mercato;
- **elevati rischi ambientali non adeguatamente coperti da polizze assicurative:** l'azienda è esposta a rischi di danni ambientali (quali danni a terreno, acqua, specie e habitat naturali) senza un'adeguata copertura assicurativa;
- **richieste di riscadenziamenti e dilazioni sui finanziamenti in essere:** indica che l'azienda non è in grado di pagare le rate dei finanziamenti in essere e richiede un allungamento dei termini di pagamento e/o una riduzione dell'importo delle rate.

## ANOMALIE ERARIALI

La macro area relativa alle anomalie erariali rileva le problematiche connesse ai pagamenti dovuti per imposte, tasse e contributi previdenziali.

- **Mancato pagamento di imposte dirette, indirette e ritenute d'acconto per oltre un semestre:** l'azienda è in ritardo nel pagamento delle imposte a più di sei mesi;
- **Mancato pagamento di contributi previdenziali e premi assicurativi obbligatori per lavoratori dipendenti per oltre un semestre:** l'azienda è in ritardo nel pagamento dei contributi previdenziali (INPS o INPDAP) e dei premi assicurativi da più di sei mesi.

## ANOMALIE DA RISCHI CARATTERISTICI

La macro area relativa ai rischi caratteristici permette di tracciare monitorare e quindi gestire problematiche peculiari dell'azienda in esame, non contemplate nelle precedenti aree.

- **Presenza di rischi caratteristici:** l'esito va acceso se si rilevano rischi peculiari dell'azienda esaminata. È possibile censire nella parte descrittiva una o più segnalazioni specifiche della gestione, pur mantenendo esito negativo, per dimostrare che determinate situazioni sono comunque state considerate.

## ANOMALIE DA EVENTI PREGIUDIZIEVOLI

L'ultima macro area relativa alle anomalie pregiudizievoli è volta ad individuare le ipoteche giudiziarie, pignoramenti, decreti ingiuntivi, protesti o altri eventi indicatori di inadempimenti contrattuali.

Le anomalie presenti in questa categoria rappresentano uno stato di pre-insolvenza dell'impresa e pertanto anche la rilevazione di un solo alert determina una situazione di rischio per l'azienda.

## MCC

### Introduzione

Il Rating MCC, sviluppato in conformità alle nuove Disposizioni operative del Fondo di Garanzia per le PMI e in vigore dal 15 marzo 2019, ha l'obiettivo determinare l'ammissibilità della domanda di accesso alle garanzie previste dal Fondo, sulla base dei dati economico-finanziari ed andamentali. I soggetti beneficiari, per poter accedere alla garanzia del Fondo, dovranno rispettare i limiti dimensionali secondo la definizione comunitaria per le piccole e medie imprese.

### Interpretazione dei risultati

#### RATING FONDO DI GARANZIA

La tab Rating Fondo di Garanzia MCC riporta la valutazione finale del Medio Credito Centrale.

Nella prima parte vengono riportate le caratteristiche dell'azienda (forma giuridica, contabilità e settore) e le valutazioni parziali del modulo economico-finanziario e andamentale.

I risultati dei due moduli vengono combinati applicando la "matrice di integrazione" (riportata sotto). La classe di valutazione integrata da 1 (punteggio massimo) a 12 (punteggio minimo) è corretta, in senso sfavorevole, in presenza di eventi pregiudizievoli.

La "presenza del pregiudizievole\Fallimento e similari" determina la non ammissibilità del soggetto beneficiario finale (UN-RATED). L'evento fallimento implica l'esclusione dalla garanzia del fondo a prescindere dalle valutazioni parziali del modulo economico-finanziario e andamentale.

La "presenza di ogni altro pregiudizievole" produce l'automatico declassamento della "valutazione integrata" di due classi di valutazione.

In altre parole, la valutazione integrata (vedi cella evidenziata all'intersezione tra modulo economico-finanziario e modulo andamentale nella tabella Matrice di Integrazione) viene spostata di due classi peggiorative per ogni singolo evento pregiudizievole presente. La "valutazione integrata" riportata nella prima tabella della valutazione finale tiene già conto dell'eventuale presenza di eventi pregiudizievoli, pertanto potrebbe risultare "peggiore" rispetto alla classe evidenziata nella Matrice di Integrazione riportata sotto.

Il modello prevede poi l'aggregazione delle 12 classi in cinque fasce di valutazione da 1 (punteggio massimo) a 5 (minimo) a cui viene fatto corrispondere un giudizio sulla solvibilità dell'azienda ed una stima della probabilità di inadempimento che, in ultima analisi, determina l'ammissibilità della domanda di accesso alle garanzie previste dal Fondo. Salvo alcune eccezioni, sono considerate ammissibili agli interventi del Fondo le imprese appartenenti alle classi di fasce da 1 a 4, mentre le aziende in fascia 5 vengono escluse.

Per l'ammissibilità alla garanzia del fondo MCC le imprese devono rispettare anche i limiti dimensionali secondo la definizione di PMI.

Nell'ultima parte della pagina vengono riportate le misure di copertura della garanzia del fondo in funzione della classe di merito di credito del soggetto beneficiario (determinata sulla base del modello di rating) e della tipologia o della durata dell'operazione finanziaria garantita.

## MODULO ECONOMICO - FINANZIARIO

Il modulo economico-finanziario basa sui dati degli ultimi due Bilanci (Stato patrimoniale e Conto economico) o sulle ultime due dichiarazioni fiscali.

Il modulo prevede l'attribuzione di uno score parziale, compreso tra F1 (punteggio massimo) e F11 (punteggio minimo), calcolato attraverso algoritmi e variabili differenti in funzione delle seguenti caratteristiche del soggetto beneficiario finale (forma giuridica, regime di contabilità e settore di attività).

A seconda delle caratteristiche dell'azienda, sono riportate le variabili del modello utilizzato, accompagnate da un giudizio e la classe di valutazione del modulo economico-finanziario.

Infine sono riportati i dati di input relativi allo Stato Patrimoniale e Conto Economico o del Modello Unico.

## MODULO ANDAMENTALE

Il modulo andamentale si basa sui dati di Centrale Rischi degli ultimi 6 mesi caricati.

Il modulo prevede l'attribuzione di uno score parziale, compreso tra A1 (punteggio massimo) e A11 (punteggio minimo), calcolato attraverso algoritmi e variabili differenti in funzione della forma giuridica del soggetto beneficiario finale. A seconda delle caratteristiche dell'azienda, sono riportate le variabili del modello utilizzato, accompagnate da un giudizio e la classe di valutazione del modulo andamentale.

Infine sono riportati i dati di input relativi all'accordato e utilizzato dei crediti per cassa, rischi a scadenza e sofferenze, rilevati negli ultimi 6 mesi caricati.